



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

“Dante Alighieri”
Via Madonna della Libera, 44

“don Antonio Spalatro”
Via Verdi

71019 - VIESTE

C.F. 92022000712 – C.M. FGMM13700L – tel. 0884708209 fax 0884702235
mail fgmm13700l@istruzione.it

POF

TRIENNIO 2013-2016

“Ai professori che ogni giorno si apprestano a dare giudizi sulle capacità intellettuali dei loro allievi un invito a riflettere prima su quanta educazione emotiva hanno distribuito, perché, a se stessi almeno, non possono nascondere che l'intelligenza e l'apprendimento non funzionano se non li alimenta il cuore”

da “L'ospite inquietante”

di U. Galimberti

INDICE

Identità della scuola	pag. 4
Territorio	pag. 6
Analisi dei bisogni	pag. 7
P.O.F.	pag. 8
Organizzazione didattica	pag. 27
Miglioramento e ampliamento dell'OF	pag. 30
Progetti d'Istituto	pag. 32
Allegati	pag. 33
Dimensione organizzativa	pag. 33

IDENTITA' DELLA SCUOLA

Codice meccanografico dell'istituto	FGMM13700L
Indirizzo plesso "Alighieri"	Via Madonna della Libera 44
Telefono	0884.708209
Indirizzo plesso "Spalatro"	Via Verdi, 10
Telefono	0884.706797
C.a.p. e città	71019 Vieste
Fax	0884.702235
Indirizzo di posta elettronica e posta certificata	fgmm13700L@istruzione.it fgmm13700L@pec.istruzione.it
Indirizzo web	www.scuolamediavieste.it

La Scuola Secondaria di I Grado “Alighieri – Spalatro”, nella sua struttura attuale, è nata dalla fusione, nell’a.s. 2000/2001, delle scuole “D. Alighieri” e “Don Antonio Spalatro”, ubicate la prima nel centro-sud del paese e la seconda nella zona 167, con una popolazione scolastica attualmente così rappresentata:

A. S. 2013-2014

	Plesso “Alighieri”	Plesso “Spalatro”	totale
Classi	12	9	21
Alunni	268	184	452*
A. stranieri ⁽¹⁾	11	8	19

Personale della scuola	
Docenti	32 (T. I.) 25 (T. D.)
Amministrativi	4
Collaboratori scolastici	8

⁽¹⁾ Albania n. 5 – Marocco n. 2 – Romania n. 12

* Al 30/11/2013

A. S. 2014-2015

	Plesso “Alighieri”	Plesso “Spalatro”	totale
Classi	11	9	20
Alunni	250	194	444*
A. stranieri ⁽¹⁾	11	6	17

Personale della scuola	
Docenti	33 (T. I.) 20 (T. D.)
Amministrativi	5
Collaboratori scolastici	8

⁽¹⁾ Albania n. 4 – Marocco n. 2 – Romania n. 11

* Al 10/01/2015

A. S. 2015-2016

	Plesso “Alighieri”	Plesso “Spalatro”	totale
Classi	10	10	20
Alunni	225	214	439*
A. stranieri ⁽¹⁾	11	6	17

Personale della scuola	
Docenti	47 (T. I.) 9(T. D.)
Amministrativi	3
Collaboratori scolastici	8

(1) Albania n. 3 – Brasile n. 1 – Romania n. 10 –
Cina n.2 , Slovacchia n. 1.

* Al 06/10/2015

IL TERRITORIO

Vieste è un comune italiano di 13.827 abitanti della provincia di Foggia, rinomata stazione balneare garganica. Il contesto socio-economico in cui opera la scuola è in gran parte determinato dall'attività turistica presente sul territorio che, dagli anni '60 in poi, ha cambiato la fisionomia paese: da centro basato essenzialmente sulla pesca e sull'agricoltura a uno dei più rinomati centri turistici della Puglia.

In tale contesto è evidente la presenza di fasce sociali diverse che determinano un'utenza scolastica molto variegata e, grazie all'alto grado di occupazione nel settore turistico soprattutto nel periodo aprile – ottobre, con un livello economico ed un tenore di vita in generale sostanzialmente medio e medio-alto. Diversamente si presenta la situazione nel periodo invernale: l'occupazione precaria e a rischio causa un flusso migratorio verso città o nazioni economicamente più stabili, con conseguente precarietà scolastica per molti ragazzi, sia italiani che stranieri.

Altro elemento di ulteriore complessità della realtà locale è la presenza, in continua crescita, di famiglie di origine straniera (soprattutto rumene, albanesi e moldave) che vivono nel paese e che manifestano spesso situazioni di disagio socio-culturale non solo per problemi linguistici ma anche, o soprattutto, per le diverse abitudini di vita. Per alcune di loro la permanenza nel paese è solo temporanea o comunque stagionale e quindi il senso di precarietà aumenta in qualche modo il disagio sociale avvertito.

L'aumento delle attività economiche, oltre ad un miglioramento delle condizioni economiche della popolazione, ha determinato un incremento delle attività delittuose che interessa in embrione anche gli adolescenti del nostro segmento scolastico pavesando un serio problema di devianza.

ANALISI DEI BISOGNI

Il livello di scolarizzazione è sostanzialmente buono ma si registra la presenza di un preoccupante disagio giovanile. Tra le cause determinanti sicuramente si deve annoverare la mancanza di centri di aggregazione giovanile, come strutture pubbliche per la pratica sportiva,

cinema, teatri e biblioteche, dove i ragazzi potrebbero trascorrere il tempo libero. Sono presenti sul territorio solo strutture private come palestre, associazioni calcistiche e musicali, ad appannaggio comunque di una ristretta fascia sociale.

I ragazzi che frequentano la scuola risentono - alcuni palesemente, altri meno - della realtà socio-culturale in cui vivono, manifestando interesse e impegno diversificato: alcuni sono poco integrati nel contesto delle attività didattiche-educative e culturali proposte, sentono la scuola come un'imposizione e sono a rischio di abbandono; altri mostrano una applicazione per lo più costante, anche se non completamente fattiva, e una debole motivazione allo studio, non trovandovi riscontri ed interessi immediati; altri ancora, infine, sono ben motivati e interessati alle attività proposte.

La partecipazione e la collaborazione delle famiglie alla vita scolastica è differenziata: quasi nulla per la fascia socialmente più bassa, dove si verificano maggiori casi di deficit di apprendimento rispetto agli standard fissati dall'istituto; continua e attenta per le altre fasce.

L'insieme delle aspettative, delle aspirazioni, delle esigenze dei singoli alunni, delle loro famiglie e della comunità costituiscono il quadro dei bisogni formativi.

Il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art. 3, DPR n. 275/1999)

Il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Secondaria di 1° grado "Alighieri-Spalatro" di Vieste nasce, dunque, dalla lettura e dall'analisi del contesto sociale, culturale ed economico di un territorio in continua evoluzione e, soprattutto per quanto riguarda il momento attuale, in situazione di difficoltà non solo per gli aspetti prettamente economici ma, sostanzialmente ed in modo più preoccupante, per quanto riguarda l'ambito educativo ed il senso civico comune.

È il "contratto formativo" a cui docenti, non docenti e dirigente scolastico si riferiscono nell'esercizio della loro attività, con il quale l'utenza può conoscere le finalità, le scelte, il curriculum e l'extracurriculum della scuola e, quindi nello stesso tempo, rappresenta l'impegno al confronto, alla collaborazione, alla valutazione del percorso educativo e formativo che si realizza, con chiarezza e trasparenza.

Tale documento ha validità triennale ed è suscettibile di modifiche e/o integrazioni per la parte progettuale relativa all'ampliamento e al miglioramento dell'offerta formativa, definita dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

In continuità con quanto già avviato a partire dall'a.s. 2009/2010, e concretizzato negli a.s. successivi, nel rispetto delle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (Regolamento 16/11/2012), con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, il nuovo progetto d'Istituto, pertanto, mira ad implementare conoscenze, competenze e capacità, migliorando e sperimentando forme organizzative sempre più adeguate al contesto e formulando la propria proposta didattica ed educativa in una scuola, e per una società, tecnologica e sostenibile, che vede nella centralità della persona il punto di partenza per ...

il ben...essere
la partecipazione attiva
la promozione della legalità
la valorizzazione delle diversità
la realizzazione del proprio progetto di vita

L'OFFERTA FORMATIVA

Dall'analisi dei bisogni scaturisce la necessità per gli studenti di:

- Acquisire un'adeguata competenza comunicativa
- Sviluppare l'identità, anche in termini di stima di sé, di emergere e di misurarsi con gli altri, accettando serenamente i propri punti di forza e i propri limiti

- Entrare in relazione con gli altri per avere la possibilità di esprimere emozioni ed opinioni, di confrontarle e difenderle, di acquisire regole per vivere e convivere in modo civile e democratico, di collaborare
- Possedere adeguati strumenti operativi e progettuali che consentano di accrescere gradualmente la propria autonomia per un proficuo inserimento sia nei corsi di studio successivi sia nel mondo del lavoro
- Acquisire autonome capacità di analisi critica della realtà, al fine di operare scelte consapevoli e responsabili.

Nel piano d'intervento complessivo saranno necessariamente previste attività per:

- ridurre il disagio socio-culturale
- favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili e l'integrazione linguistico-culturale di quelli stranieri
- promuovere il senso della legalità nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle leggi
- fronteggiare situazioni a rischio ed impegnare proficuamente i ragazzi, anche nell'extra-scuola, per evitare l'abbandono scolastico e/o la devianza
- valorizzare le "eccellenze" e innalzare il tasso del successo formativo.

A tale scopo la scuola si avvarrà di tutte le opportunità, in termini di:

- finanziamenti e/o sponsorizzazioni di attività - messe in campo dallo Stato, dall'Unione Europea, dal territorio attraverso i propri Enti e le proprie agenzie formative
- collaborazioni con associazioni e professionisti esperti nelle tematiche di interesse, con competenze specifiche

FINALITÀ

Compito della scuola è di produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere), sviluppare l'orientamento (saper scegliere), favorire la piena partecipazione alla vita sociale (saper stare al mondo).

Nello specifico:

- promuovere, per ciascun alunno, la crescita educativo-sociale, lo sviluppo dell'autonomia, l'assunzione di stili di vita fisicamente attivi, la solidarietà, ponendo al centro dell'azione educativa lo sviluppo armonico della sua personalità
- potenziare la conoscenza e l'uso dei linguaggi (non solo in termini di lingue parlate - italiano, inglese e tedesco - ma anche relativamente all'ambito logico-matematico, musicale, corporeo e tecnologico)

- acquisire competenze digitali ed utilizzare consapevolmente le tecnologie della comunicazione
- realizzare percorsi didattico-formativi diversificati per valorizzare tutti i talenti a tutela del diritto di ciascuno ad apprendere
- sviluppare l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso la conoscenza della propria identità e dell'identità altrui
- elaborare strategie formative "personalizzate" per contribuire a ridurre gli insuccessi e a valorizzare le eccellenze
- incrementare competenze orientative per le scelte future di scuola e professione
- ampliare gli orizzonti culturali degli alunni e favorire lo star bene insieme anche in altre realtà geografiche e culturali
- favorire l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio
- facilitare lo star bene in classe, nei gruppi di lavoro, nei rapporti relazionali, nell'ambiente di studio e di lavoro, attraverso azioni che educino, in modo permanente, alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi, anche nella "rete".

OBIETTIVI FORMATIVI

Nella consapevolezza che "da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità", l'alunno deve essere messo nella condizione di

Capire il senso dell'esperienza:

- ✓ Capire se stesso, le proprie potenzialità, le proprie risorse
- ✓ Porsi degli obiettivi e raggiungerli
- ✓ Essere responsabile nel proprio lavoro, aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti
- ✓ Essere cosciente degli atteggiamenti sbagliati in un gruppo, individuarli ed evitarli
- ✓ Rispettare se stesso e gli altri

Praticare una cittadinanza attiva:

- ✓ Conoscere i valori sanciti dalla Costituzione Italiana
- ✓ Imparare le regole del vivere e convivere
- ✓ Essere consapevole che ogni persona ha pari dignità ed è uguale a tutti gli altri senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali
- ✓ Imparare a costruire e a vivere consapevolmente una cittadinanza locale, nazionale, europea, planetaria

Acquisire una cultura di base:

- ✓ Far propri i grandi oggetti della conoscenza: l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia
- ✓Cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, gli sviluppi delle scienze e delle tecnologie, valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze
- ✓ Essere consapevole dei grandi problemi del mondo attuale: degrado ambientale, caos climatico, crisi energetiche, coesistenza di diverse culture e religioni

Nella complessa e necessaria prospettiva di dover integrare i singoli ambiti disciplinari in nuovi quadri di insieme, non solo tra discipline ma anche tra culture e nazioni, superando ogni frammentarietà e divisione, elaborandone le molteplici connessioni, per essere capaci di “vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento”.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- ✓ Sviluppare armonicamente la personalità dell'allievo in tutte le direzioni (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, ecc.)
- ✓ Acquisire un'immagine chiara e approfondita della realtà sociale
- ✓ Favorire l'iniziativa per il suo sviluppo fisico, psichico ed intellettuale
- ✓ Operare scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale
- ✓ Avere stima di sé e maturare una maggiore consapevolezza della propria identità
- ✓ Accrescere la motivazione allo studio rispettando gli stili individuali d'apprendimento
- ✓ Rimuovere gli ostacoli d'ordine economico, sociale e umano che impediscono il pieno sviluppo della persona
- ✓ Promuovere una corretta vita relazionale.

ATTIVITÀ TRASVERSALI

a. s. 2013/14

Classe 1[^]

1. Identità e diversità – la conoscenza di sé
2. Raccontare – raccontarsi (favola, fiaba, fumetto)
3. Ambiente – salute (esperienze di vita con gli animali)

4. La forza delle parole

Classe 2[^]

1. Identità e diversità - l'amicizia, il gioco e lo sport
2. Raccontare – raccontarsi (diario, lettera)
3. Ambiente – salute (esperienze di vita, contatto con la natura)
4. La forza delle parole

Classe 3[^]

1. Identità e diversità – l'adolescenza, il rispetto di sé e del proprio corpo, il rispetto dell'ambiente, l'orientamento
2. Raccontare – raccontarsi
3. I linguaggi multimediali e cinematografici
4. La forza delle parole

a. s. 2014 /2015 - 2015/16

OBIETTIVI FORMATIVI

Dalla necessità di garantire una formazione culturale ampia, che si traduca nell'acquisizione della capacità di imparare ad imparare, deriva che la finalità dell'intervento formativo generale sia la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa, relazionale.

Ciò significa porre lo studente al centro dell'attività didattica, come persona ma anche come parte di una comunità solidale, come alunno e come adolescente che richiede attenzione agli aspetti emotivi e non solo cognitivi della soggettività.

Gli insegnanti, coordinando i loro piani di lavoro all'interno dei C. di C. e sulla scorta di quanto stabilito nei Dipartimenti, predispongono percorsi di apprendimento per gli allievi tenendo conto dei diversi stili cognitivi, mettendoli nelle condizioni ottimali per poter conseguire i risultati attesi, guidano gli alunni attraverso percorsi disciplinari e trasversali, alla ricerca della propria identità e vocazione, anche con attività di orientamento in vista delle scelte future.

In questa prospettiva i docenti adottano con flessibilità metodi e tecniche diverse ed innovative, privilegiando sia l'aspetto cognitivo che motivazionale, rendendo l'alunno protagonista del suo

apprendimento anche attraverso la realizzazione di progetti, la creazione di ambienti di lavoro collaborativi e il ricorso all'apprendimento centrato sull'esperienza (learning by doing).

ATTO DI INDIRIZZO

Il Dirigente Scolastico, a norma dell art. 25 del D.lgvo 165/2001:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza.

1. Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa);
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
4. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
5. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Inoltre emerge la necessità di rivedere costantemente ed in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di intersezione, interclasse e di classe. E tutto ciò perché il nostro istituto deve costantemente realizzare ciò che dichiara di fare e, in particolare:

- la promozione del benessere e del divenire;
- l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell' ambiente e dei luoghi della nostra scuola.
- una scuola di tutti e per tutti, ordine e responsabilità, non c'è diritto senza esercizio del dovere.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Comunicazione nella madre lingua	Saper comunicare le proprie idee in modo chiaro, ordinato, utilizzando i diversi linguaggi specifici
	Possedere competenze linguistiche ampie e sicure quale condizione e premessa indispensabile per la crescita personale e l'accesso critico a tutti gli ambiti sociali e culturali
Comunicazione nelle lingue straniere	Saper interagire nelle diverse situazioni comunicative in lingua straniera
Competenza matematico/scientifico/tecnologica	Saper osservare ed esaminare fenomeni e situazioni
	Saper utilizzare il metodo scientifico come strumento di lettura della realtà
Competenza digitale	Usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni
Imparare ad imparare	Acquisire l'attitudine ad analizzare problemi e risolverli
	Saper inquadrare e ricostruire fatti storici utilizzando fonti diverse
	Saper utilizzare ciò che è stato acquisito in ambiti diversi da quelli di apprendimento
Competenze sociali e civiche	Conoscere l'organizzazione sociale e sviluppare comportamenti critici e responsabili a tutti i livelli della vita organizzata.
	Comprendere che lo sviluppo dell'identità personale e comunitaria si costruisce attraverso il riconoscimento dell'alterità
	Saper lavorare in modo autonomo, in gruppo o singolarmente, apportando il proprio contributo e rispettando le opinioni altrui
	Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita
Senso di iniziativa ed imprenditorialità	Saper pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi
	Comprendere gli assetti territoriali ed i loro dinamismi ed acquisire un atteggiamento attivo e propositivo della gestione territoriale in ogni singolo aspetto
Consapevolezza ed espressione culturale	Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario
	Saper esprimere valutazioni critiche su messaggi veicolati da codici multimediali, artistici, audiovisivi
	Saper comprendere, analizzare ed usare il linguaggio del corpo, dell'arte e della musica entrando in relazione con gli altri

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

TRASVERSALI	Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita
	Saper lavorare in modo autonomo, in gruppo o singolarmente, apportando il proprio contributo e rispettando le opinioni altrui
	Comprendere che lo sviluppo dell'identità personale e comunitaria si costruisce attraverso il riconoscimento dell'alterità
	Saper pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi
	Saper utilizzare ciò che è stato acquisito in ambiti diversi da quelli di apprendimento
	Usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	Saper comunicare le proprie idee in modo chiaro, ordinato, utilizzando i diversi linguaggi specifici
	Possedere competenze linguistiche ampie e sicure quale condizione e premessa indispensabile per la crescita personale e l'accesso critico a tutti gli ambiti sociali e culturali
	Saper interagire nelle diverse situazioni comunicative in lingua straniera
	Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario
	Saper comprendere, analizzare ed usare il linguaggio del corpo, dell'arte e della musica entrando in relazione con gli altri
	Saper esprimere valutazioni critiche su messaggi veicolati da codici multimediali, artistici, audiovisivi
AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE	Saper inquadrare e ricostruire fatti storici utilizzando fonti diverse
	Comprendere gli assetti territoriali ed i loro dinamismi ed acquisire un atteggiamento attivo e propositivo della gestione territoriale in ogni singolo aspetto
	Conoscere l'organizzazione sociale e sviluppare comportamenti critici e responsabili a tutti i livelli della vita organizzata.
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Saper osservare ed esaminare fenomeni e situazioni
	Acquisire l'attitudine ad analizzare problemi e risolverli
	Saper utilizzare il metodo scientifico come strumento di lettura della realtà

OBIETTIVI FORMATIVI

AREA SOCIO-AFFETTIVA	Capire se stesso, le proprie potenzialità, le proprie risorse
	Porsi degli obiettivi e raggiungerli
	Essere responsabile nel proprio lavoro, avere cura di sé, degli oggetti e degli ambienti
	Acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo, nella scuola e nella società
	Rispettare se stesso e gli altri
	Imparare le regole del vivere e del convivere
	Solidarietà con i compagni, specialmente con quelli in difficoltà
	Sensibilizzazione ai problemi fondamentali del mondo contemporaneo
	Maturazione del senso etico
AREA COGNITIVO-OPERATIVA	Potenziamento ed approfondimento delle conoscenze relative alla struttura, alla produzione, alla comprensione e all'uso della lingua
	Capacità di comprendere ed utilizzare i diversi linguaggi anche in situazioni simili e diverse
	Capacità di collegare nuove idee, tecniche e nozioni acquisite al patrimonio culturale già posseduto e applicarle alla vita privata
	Capacità di riconoscere criticamente le relazioni tra uomo e realtà esterna

Gli **obiettivi formativi** sopra indicati vengono a porsi come obiettivi "trasversali" ai quali ricondurre sia l'impostazione educativa dell'intero processo formativo sia l'iter didattico dei vari Consigli di classe.

UNITÀ TRASVERSALI a. s. 2014/2015

Classe I

Noi e le nostre emozioni;

Noi e il rispetto.

Classe II

Identità, diversità e solidarietà;

Ambiente e salute.

Classe III

Linguaggi multimediali e cinematografici;

Io e la vita;

Educazione alla salute: dipendenze ed abusi;

Cittadini del mondo

UNITÀ TRASVERSALI a. s. 2015/2016

Noi e le nostre emozioni;

Noi e il rispetto.

Classe II

Noi e le nostre passioni;

Noi e il mondo.

Classe III

Linguaggi multimediali e cinematografici;

Io e la vita;

Educazione alla salute: dipendenze ed abusi;

Cittadini del mondo.

“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all’insieme. Siccome il piacere dell’armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica”... “Il problema è che vogliono farci credere che al mondo continuo solo i primi violini”

Daniel Pennac , Diario di scuola

Il continuo aggiornamento nella conoscenza e nell’uso delle tecnologie, che rispecchiano il modo di comunicare, operare, interagire proprio dei tempi con cui i nostri ragazzi si devono quotidianamente confrontare, l’interesse sempre crescente verso la valorizzazione del patrimonio ambientale difendendolo da una sempre più intollerabile aggressione selvaggia, ma anche quello primario di tutelare e salvaguardare la nostra salute, sempre più compromessa e messa a rischio, portano a caratterizzare la Scuola Secondaria di I grado di Vieste come scuola tecnologica e sostenibile.

Da due anni una classe digitale lavora a pieno ritmo, alcune aule/classi sono dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale) e nei due plessi vi è la connessione in banda sufficiente a garantire l'uso intenso, quando richiesto dalla didattica, del web e delle sue applicazioni. Dal prossimo mese di febbraio, inoltre, in tutte le aule/classi sarà disponibile in modo permanente un notebook, sia per l'attività didattica, sia per il necessario collegamento al registro elettronico introdotto lo scorso anno scolastico. A tal proposito, in coerenza con quanto già avviato, la scuola si è candidata per un ulteriore finanziamento FESR, al fine di completare le dotazioni multimediali (LIM) in tutte le aule/classi.

METODOLOGIA

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi personalizzati
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere per riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio/learning by doing, anche fuori dall'aula scolastica
- Praticare il problem solving
- Enfaticizzare l'operatività finalizzata allo sviluppo di conoscenze e competenze
- Utilizzare come forma di incentivo un sistema di premialità all'interno della classe e della scuola
- Effettuare l'attività didattica per classi aperte, piccoli gruppi, gruppi di interesse
- Attivare la partecipazione di esperti e professionalità esterne alla scuola
- Produrre lavori conclusivi che valorizzino e pubblicizzino gli elaborati degli alunni attraverso il sito della scuola, mostre e/o spettacoli

Nella convinzione di dover effettuare di volta in volta le scelte più opportune e adeguate ai dati di contesto, nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento di ogni alunno e dei rapporti e delle dinamiche di gruppo che si realizzano in ogni classe.

Le attività didattiche programmate nei singoli Consigli di Classe, con riferimento agli obiettivi concordati dagli insegnanti delle varie discipline, prevedono, dunque, l'utilizzo abituale di diversi sussidi didattici (libri, giornali, DVD e siti web), delle LIM, l'accesso alle aule speciali (i diversi laboratori presenti nei due plessi), la partecipazione ad eventi culturali, uscite

didattiche, visite e viaggi d'istruzione in Italia e in Europa, la produzione da parte degli alunni di materiali e semplici strumenti, nella logica di sviluppare capacità di progettazione e manualità attraverso coinvolgenti attività operative.

VERIFICHE

Si effettuano verifiche scritte, orali e pratiche.

Al termine di ogni unità di apprendimento, o anche ogni qualvolta il docente lo ritenga opportuno, si effettuano verifiche dei livelli di apprendimento e, in relazione ai risultati ottenuti, si definiscono le opportune azioni correttive intese a recuperare gli alunni più deboli e gli approfondimenti destinati agli alunni più bravi. Le verifiche scritte, almeno tre per quadrimestre, sono per quanto possibile individualizzate, e affidate al singolo docente per la propria disciplina.

Prove comuni d'ingresso e d'uscita mirano a monitorare i progressi compiuti dagli alunni.

VALUTAZIONI

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. Anche grazie al registro elettronico, si assicura “agli studenti e alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente ... sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni”.

I criteri di valutazione sono condivisi dai docenti per uniformare il più possibile i comportamenti :

- progresso rispetto alla situazione iniziale
- impegno rispetto alle proprie capacità
- metodo e capacità di organizzare lo studio in autonomia
- modo di relazionarsi
- elementi che riflettono caratteristiche e condizioni socio-culturali delle famiglie

Per le valutazioni degli apprendimenti e dei comportamenti si definiscono degli standard comuni a tutte le discipline.

L'ammissione all'Esame di Stato comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto espresso in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SIGNIFICATO	GIUDIZIO SINTETICO
L'allievo rielabora correttamente, consapevolmente ed in modo originale i concetti appresi, dimostrando di averli fatti propri.	DIECI
L'allievo apprende gli argomenti in modo adeguato e consapevole dimostrando una personale rielaborazione.	NOVE
L'allievo dimostra di aver appreso gli argomenti in modo soddisfacente e applica i concetti appresi in maniera più che corretta.	OTTO
L'allievo dimostra di aver appreso gli argomenti; le eventuali imprecisioni non compromettono la comprensione dei concetti e la loro esposizione.	SETTE
L'allievo dimostra di aver compreso globalmente gli argomenti ma commette errori; è necessario un maggior approfondimento nello studio.	SEI
L'allievo dimostra di avere delle conoscenze incomplete degli argomenti; commette errori che ne compromettono la comprensione.	CINQUE
L'allievo dimostra una conoscenza assai limitata degli argomenti; gli errori sono tali da compromettere tutte le altre abilità.	QUATTRO
L'allievo dimostra di avere una conoscenza quasi nulla degli argomenti e la sua esposizione è incomprensibile.	TRE - UNO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10/9	COMPORAMENTO	<p>MOLTO CORRETTO</p> <p>L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.</p>
	USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<p>APPROPRIATO</p> <p>Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.</p>
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI	<p>IRREPRENSIBILE</p> <p>Rispetta il regolamento.</p>
	SANZIONI	<p>ASSENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI</p> <p>Non ha a suo carico richiami scritti e verbali.</p>
	FREQUENZA	<p>REGOLARE</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.</p>
	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<p>COLLABORATIVO E PROPOSITIVO</p> <p>Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica con docenti e compagni</p>
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	<p>PUNTUALE E COSTANTE</p> <p>Assolve alle consegne e agli impegni assunti in modo puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.</p>

8/7	COMPORAMENTO	<p>CORRETTO</p> <p>Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.</p>
	USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<p>RARAMENTE INAPPROPRIATO</p> <p>Utilizza per lo più al meglio il materiale e le strutture della scuola.</p>
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI	<p>GENERALMENTE ADEGUATO</p> <p>Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.</p>
	SANZIONI	<p>ASSENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI</p> <p>Ha a suo carico non più di tre richiami scritti relativi a ritardi, assenze frequenti, mancata puntualità nelle consegne.</p>
	FREQUENZA	<p>RARAMENTE IRREGOLARE</p> <p>Frequenta con regolarità, ma talvolta non rispetta gli orari.</p>
	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<p>ADEGUATA</p> <p>Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.</p>
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	<p>COMPLESSIVAMENTE PUNTUALE</p> <p>Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne e gli impegni assunti ed è solitamente munito del materiale Necessario.</p>

6	COMPORAMENTO	<p>POCO CORRETTO</p> <p>Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.</p>
	USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<p>INADEGUATO</p> <p>Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.</p>
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI	<p>LIMITATO</p> <p>Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.</p>
	SANZIONI	<p>PRESENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI</p> <p>Ha a suo carico più richiami, verbali e scritti, e/o provvedimenti disciplinari che possono aver comportato anche la sospensione dalle attività scolastiche fino a quindici giorni.</p>
	FREQUENZA	<p>IRREGOLARE</p> <p>Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.</p>
	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<p>REPRENSIBILE</p> <p>Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.</p>
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	<p>CARENTE</p> <p>Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.</p>

5	COMPORAMENTO	<p>DECISAMENTE SCORRETTO</p> <p>Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.</p>
	USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<p>IRRESPONSABILE</p> <p>Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.</p>
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI	<p>INESISTENTE</p> <p>Viola di continuo i regolamenti. Riceve richiami verbali e scritti e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica.</p>
	SANZIONI	<p>REITERATI E GRAVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI</p> <p>Ha a suo carico richiami che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per più periodi, anche oltre i 15 (quindici) giorni.</p>
	FREQUENZA	<p>DISCONTINUA E IRREGOLARE</p> <p>Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.</p>
	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<p>ASSENTE</p> <p>Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.</p>
	RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	<p>INESISTENTE</p> <p>Non rispetta le consegne e gli impegni assunti. E' sistematicamente privo del materiale scolastico.</p>

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

A.S. 2013-2014 A. S. 2014/15 A. S. 2015/16

La normativa

VERSO LA DIDATTICA INCLUSIVA: I BES SU BASE ICF – OMS

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e la successiva Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 recante le indicazioni operative per la sua attuazione hanno certamente suscitato reazioni contrastanti nel mondo della scuola.

La didattica inclusiva è il vero fine: “Una didattica che riconosce e valorizza le differenze di tutti gli alunni è equa, efficace ed efficiente” (Don Milani).

I BES, UNA MACROCATEGORIA SU BASE ANTROPOLOGICA ICF-OMS:

BES (Bisogni Educativi Speciali)

ICF (“Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)

L'ICF è il nuovo strumento elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sulla base dell'ICIDH-2 per descrivere e misurare la salute e le disabilità della popolazione. Esso cerca di cogliere e classificare ciò che può verificarsi in associazione a una condizione di salute, cioè le «compromissioni» della persona o, per utilizzare un vocabolo neutro, il suo «funzionamento». Non è una classificazione che riguarda soltanto le condizioni di persone affette da particolari anomalie fisiche o mentali, ma è applicabile a qualsiasi persona che si trovi in qualsiasi condizione di salute, dove vi sia la necessità di valutarne lo stato a livello corporeo, personale o sociale. Si tratta di una vera e propria rivoluzione della percezione delle disabilità, che tiene conto per la prima volta di fattori ambientali.

Tipologia di alunni BES. Individuazione dei beneficiari

1. Alunni con disabilità: Alunni con difficoltà di apprendimento dovute a disabilità certificate. **(Legge 104/92)**.

Per questi alunni debbono essere formulati da tutti i docenti, in dialogo con i familiari, un profilo dinamico funzionale e il PEI, Piano Educativo Individualizzato. In questo percorso didattico devono essere previsti tempi più lunghi, l’uso di strumenti anche tecnologicamente

avanzati e prove equipollenti. Il concetto di prova equipollente (Circolare annuale sugli esami conclusivi degli studi, art.17 comma 1) indica prove che, pur differenti nelle modalità di somministrazione (es. prove scritte invece orali o viceversa) o nei contenuti (minor numero di esercizi, questionari a scelta multipla, ecc.) debbano mettere la commissione in grado di verificare se l'alunno conosca gli elementi essenziali delle discipline.

Hanno il diritto di essere assegnate ore con un docente specializzato per il sostegno didattico.

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) proposto al Consiglio di classe dal docente di sostegno, con la sua collaborazione e su specifiche indicazioni dei docenti curricolari

- a) **PEI semplificato o per obiettivi minimi:** consecuzione del titolo di studio
- b) **PEI differenziato:** consecuzione non del titolo di studio ma di un attestato di frequenza.

2. Alunni con DSA (disturbi dell'apprendimento: Dislessia, disgrafia, discalculia o disortografia. (Certificati o in processo di certificazione). **(Legge 170/2010)**).

Per questi alunni le Linee guida (12 luglio 2011) precisano che il Consiglio di classe deve predisporre un Progetto Didattico Personalizzato (PDP). In esso deve essere indicato per ogni disciplina l'eventuale strumento compensativo o dispensativo deliberato.

3. Alunni con altri BES: Non tutti i casi di svantaggio o disagio possono avere una causa sanitaria e quindi essere certificati. In mancanza di diagnosi cliniche, occorre fare riferimento a situazioni oggettive, ad esempio segnalazione dei servizi sociali o status di alunni stranieri. In mancanza di dati oggettivi la Circolare ha stabilito che siano i docenti dei Consigli di Classe a decidere, ove necessario a maggioranza, se l'alunno versi in un caso di svantaggio o disagio. La Circolare stabilisce che l'esito della deliberazione vada verbalizzato con l'individuazione delle ragioni e l'indicazione dei singoli interventi didattici compensativi, dispensativi o altri, attribuiti a tali alunni.

Per gli alunni con altri BES la Direttiva e la Circolare, estendono analogamente gli strumenti compensativi e dispensativi che vanno indicati nel PDP che pure deve essere formulato. L'adozione di tali strumenti diviene un fatto delicato quando manchino elementi oggettivi provenienti da terzi e i docenti siano da soli a dover deliberare basandosi solo sul proprio intuito pedagogico. Per questo la Circolare ha voluto che tale scelta venisse verbalizzata e motivata.

Indicatori di BES:

- Svantaggio socio-economico (famiglie in situazione di difficoltà economica, tali da compromettere il processo di apprendimento, assenza di libri e materiali didattici);
- Svantaggio linguistico (alunni nati all'estero, adottati; alunni che parlano italiano solo a scuola);
- Svantaggio culturale (alunni con problematiche psicologiche: poco motivati, passivi, aggressivi, con scarsa autostima, che non fanno i compiti, non hanno materiale didattico/sportivo, alunni con genitori problematici: non seguiti dalla famiglia, con genitori poco presenti/depressi/divorziandi/divorziati/separati);
- Disturbi evolutivi specifici: s' intendono, oltre i DSA, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra disabilità e disturbo specifico.

INDICAZIONI OPERATIVE E RIFERIMENTI NORMATIVI

CM 8/2013, che ha per oggetto l'attuazione della **DIRETTIVA del 27/12/2012**:

“strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

INDICAZIONI OPERATIVE

la circolare è articolata in varie parti:

- INTRODUZIONE
- ALUNNI CON DSA E DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
- AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO LINGUISTICO E CULTURALE
- AZIONI A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA
- AZIONI A LIVELLO TERRITORIALE (CTS E CTI)

***La Direttiva estende pertanto
A TUTTI GLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ***

il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento

Un'analisi di sistema

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Tutto ciò comporta una valutazione complessiva annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi d'inclusione scolastica operati nell'anno trascorso e la messa a fuoco degli interventi correttivi che saranno necessari per

incrementare il livello generale di funzionamento sistemico. Tale operazione va eseguita mediante:

1. Creazione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), il più possibile allargato, interno all'istituzione che detti i criteri generali e formuli un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, anche al fine di incrementare il livello d'inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
 - a. Raccolta documentazione degli interventi didattico-educativi, attento delle varie programmazioni dei C.d.C., PEI e PDP;
 - b. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - c. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - d. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, (entro il mese di Giugno).

2. I Consigli di Classe (non esclusi affatto dalla costituzione del GLI)

- Si occuperanno della rilevazione dei BES presenti nei singoli consigli;
- Elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per ciascuna "situazione di difficoltà d'apprendimento" (permanenti o transitorie che richiedano una "didattica speciale"), firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

a. Rilevazione degli alunni con BES.

I Coordinatori di classe dovranno interessarsi nel rilevare, insieme a tutto il Consiglio, gli eventuali alunni BES.

b. Elaborazione del Piano Didattico Personalizzato secondo le varie tipologie dei Bisogni Educativi Speciali.

Il Consiglio di classe dovrà elaborare il PDP, preferibilmente, con l'ausilio dell'Equipe psico-pedagogica, della famiglia ed eventualmente dell'Assistente sociale e/o assistente educativo.

- *PEI per gli alunni certificati con la legge 104/92*
- *PDP per gli alunni con DSA (Legge 170/10 e DM 5669 e Linee guida /11*
- *PDP per gli altri BES (svantaggio socio-economico-culturale-linguistico-iperattivi)*

c. Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

Il Piano Annuale per l'Inclusività consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano.

E' un documento-proposta, elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni d'inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Il PAI è predisposto dal Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto che assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Il **GLI** è quindi l'evoluzione del GLHI (Gruppo di Lavoro Handicap d'Istituto): la sua azione comprende tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, indipendentemente dalla causa, dalla gravità o dall'impatto che questi bisogni hanno sull'apprendimento.

Il GLI, nominato dal Dirigente Scolastico, è composto dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo: insegnanti di sostegno e curricolari, assistenti educatori per l'autonomia e la comunicazione, collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica, genitori, rappresentanti delle Aziende Sanitarie locali, degli Enti locali, delle Associazioni che collaborano con la scuola e, per la scuola secondaria di secondo grado, dai rappresentanti degli studenti.

Vista l'eterogeneità delle professionalità che lo costituiscono, il GLI presuppone la disponibilità dei suoi componenti a incontrarsi periodicamente, oltre che una capacità di dialogo, di condivisione e di programmazione delle priorità e delle scelte organizzative.

Il PAI viene presentato al Collegio dei docenti affinché lo discuta e, se approvato, viene inoltrato all'Ufficio Scolastico Regionale, al Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale o Regionale, e alle Istituzioni territoriali che prenderanno in esame le richieste in esso contenute, in base alle proprie competenze, per procedere alla loro assegnazione compatibilmente con le disponibilità.

*Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa'
e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti.*

*Una scuola che,
non si deve muovere sempre
nella condizione di emergenza,
in risposta cioè al bisogno di un alunno
con delle specificità che si differenziano
da quelle della maggioranza
degli alunni 'normali' della scuola.
Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere
sul binario del miglioramento organizzativo,
perché nessun alunno sia sentito come non appartenente,
non pensato e quindi non accolto.*

P.Sandri, *Scuola di qualità e inclusione.*

Facoltà di Scienze della Formazione- Università di Bologna

INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Una scuola, che ha la persona al centro dell'azione didattica e formativa, deve offrire pari opportunità a tutti individuando strategie e utilizzando risorse per favorire il "ben...essere". Un'attenzione particolare è data alle problematiche relative agli alunni diversamente abili o in difficoltà, sia nella predisposizione dell'accoglienza, in continuità e in collaborazione con gli insegnanti della Scuola Primaria, sia nella predisposizione del Piano Educativo Individualizzato, con i genitori, l'Ente Locale e i Servizi Socio-Sanitari. Da qui, l'impegno di assicurare le condizioni, culturali e psicologiche, per una crescita globale e armoniosa, in cui l'obiettivo dell'apprendimento non può essere disatteso e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione "in presenza".

Tenendo conto della situazione di partenza dell'alunno, le attività saranno finalizzate a:

- rendere possibile l'integrazione socio-scolastica
- conseguire l'acquisizione di capacità funzionali
- acquisire tutti gli apprendimenti possibili
- facilitare l'inserimento in una scuola di grado superiore o nell'extrascuola

L'insegnante specializzato per le attività di sostegno si relaziona sia con l'alunno diversamente abile, sia con la classe (eventualmente con cambi di ruolo con l'insegnante curricolare in momenti particolari), prevalentemente in un microgruppo, sia all'interno della classe, sia in attività di laboratorio previste per il raggiungimento di particolari e precisi obiettivi. Il C.d.C. definisce un percorso didattico individualizzato e flessibile, tenendo conto della tipologia e della gravità dell'handicap, della diagnosi funzionale e degli elementi rilevati durante l'attività scolastica.

Per l'area socio-affettiva si mirerà al recupero e allo sviluppo di:

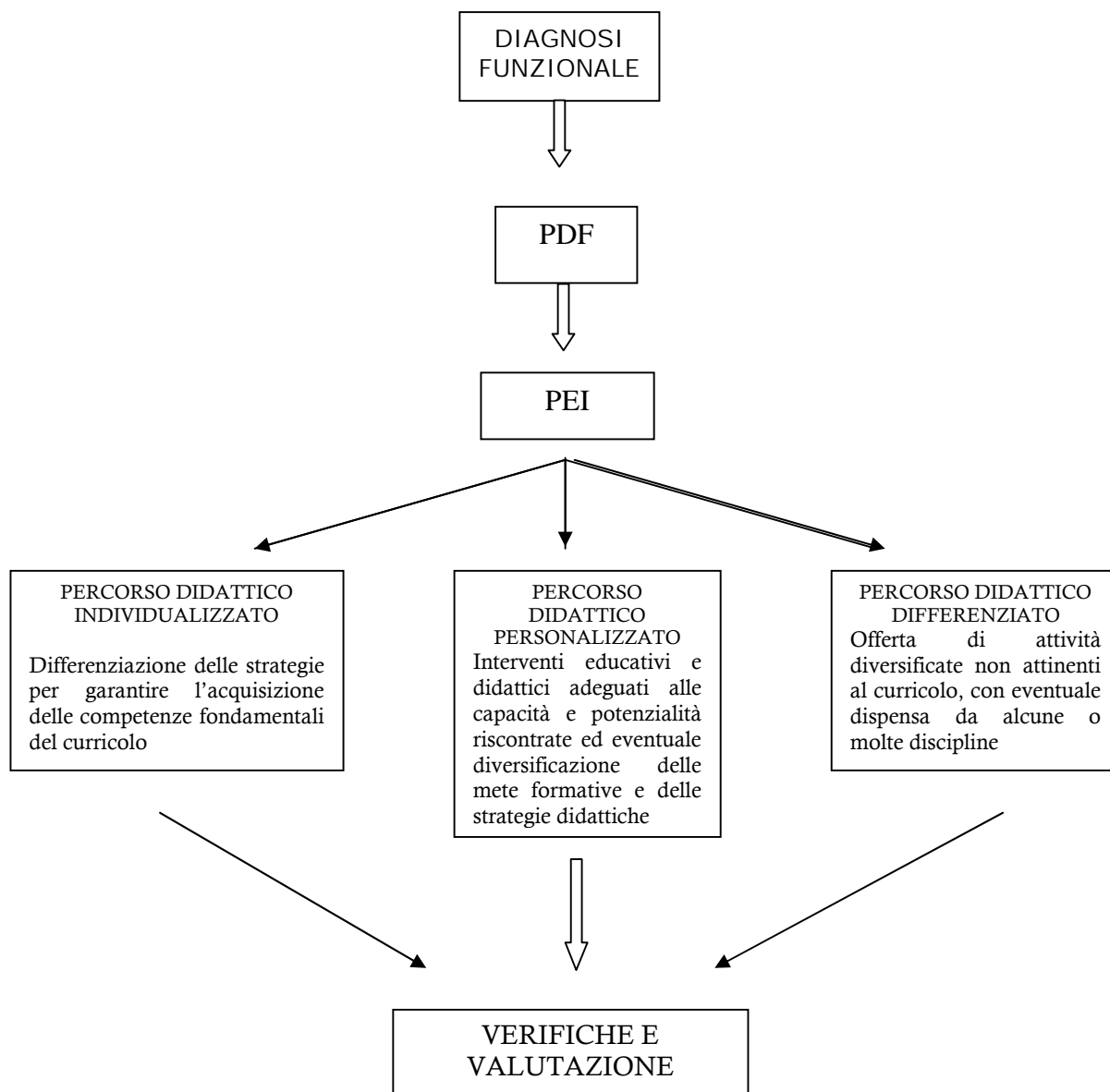
- . autonomia e padronanza di sé
- . rispetto di sé e degli altri
- . cura delle cose proprie e altrui
- . osservanza delle regole fondamentali della vita scolastica
- . aumento della motivazione e coinvolgimento emotivo
- . miglioramento del concetto di sé

Per l'area cognitiva gli obiettivi saranno adeguati al ritmo e al livello di partenza di ogni singolo alunno.

Nell'azione educativo-didattica per ottenere migliori risultati, si cercherà di prolungare i tempi di attenzione e di applicazione con strategie specifiche ed opportuna gratificazione.

Le verifiche, quando possibile, saranno conformi a quelle della classe, eventualmente semplificate o specifiche. La valutazione terrà conto dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, dell'applicazione e dell'attenzione prestata.

ALUNNI DISABILI (legge 104/1992)



Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente Guidato
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7/8	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (LEGGE 170/2010- LINEE GUIDA MIUR 12/07/2011)

La scuola, acquisita la diagnosi, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento attiverà il seguente protocollo al fine di:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolandone la piena integrazione sociale e culturale
- ridurre i disagi formativi ed emozionali.

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del proprio figlio attraverso la definizione di un Percorso Didattico Personalizzato condiviso.

In modo adeguato alle singole necessità e al livello di complessità del disturbo, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Strumenti compensativi essenziali:

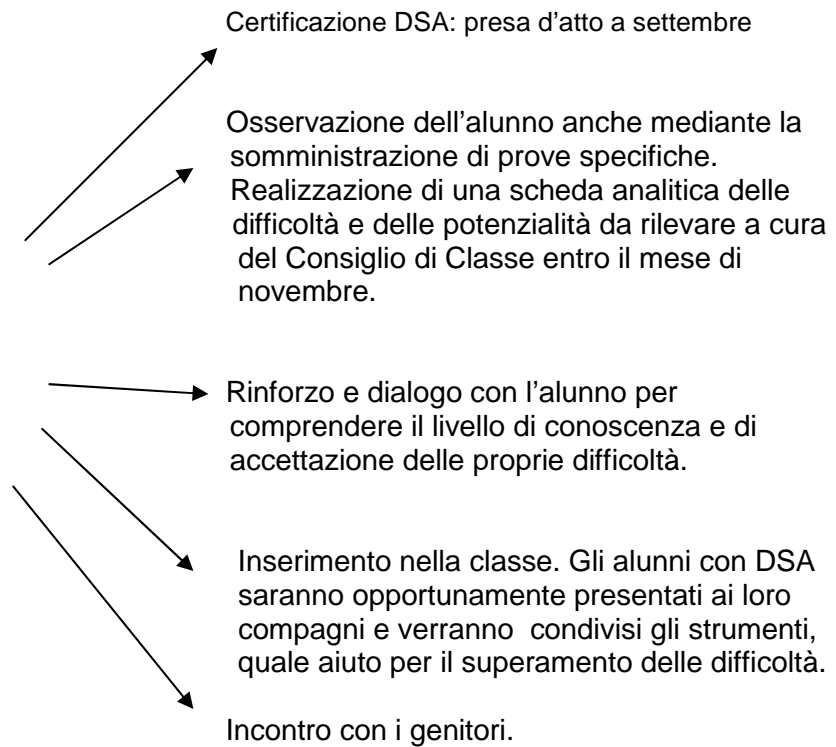
- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri
- tavola pitagorica
- tabella delle misure, tabella delle formule geometriche
- calcolatrice
- registratore
- PC con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale

Tenuto conto dell'entità e del profilo della difficoltà di ogni singolo caso, per gli strumenti dispensativi si fa riferimento ai seguenti criteri:

- dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- dispensa, se necessario, dallo studio delle lingua straniera in forma scritta
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- organizzazione di interrogazioni programmate
- valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Protocollo di accoglienza

CONOSCENZA
ED
ACCOGLIENZA



IL DIRIGENTE E LA SEGRETERIA provvedono a:

- acquisire la diagnosi, protocollarla e inserirla nel fascicolo personale dell'alunno; consegnarne una copia al docente referente
- nominare un docente referente d'istituto e indicare tra i compiti del coordinatore di classe quello di seguire, con il consiglio di classe, i casi di DSA presenti
- istituire un'anagrafe scolastica contenente tutti i dati del percorso scolastico dell'alunno, utile al momento dell'iscrizione o passaggio ad altra scuola, comunicando la presenza del disturbo tramite la documentazione medica (diagnosi) insieme al PDP/PEP per favorire la continuità
- tenere presente i casi di DSA per la formazione delle classi
- favorire, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale o che siano disponibili presso la libreria AID
- promuovere la formazione/aggiornamento dei docenti

IL REFERENTE D'ISTITUTO si occupa:

- dell'accoglienza degli alunni
- di curare i rapporti con le famiglie, di fornire informazioni e consulenza ai colleghi, di tenere i contatti con l'ASL

IL COORDINATORE DI CLASSE provvede, insieme al referente d'istituto, a:

- coordinare il consiglio di classe nella stesura per ogni alunno con DSA del percorso didattico personalizzato contenente gli strumenti compensativi e dispensativi. Il PDP/PEP, che deve essere redatto tenendo conto delle indicazioni dello specialista, delle osservazioni della famiglia e coinvolgendo direttamente l'alunno in un'ottica di

contratto formativo, deve essere firmato anche dalla famiglia e consegnato in copia ad essa oltre che inserito nel suo fascicolo personale

- attivare le procedure previste per gli esami di stato
- coordinare le attività pianificate come il PDP/PEP e fornire informazioni ai colleghi
- segnalare al referente d'istituto eventuali casi a "rischio"
- concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa
- personalizzare la didattica e le modalità di verifica
- predisporre, insieme al consiglio di classe, l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, valutando le prestazioni scolastiche dell'alunno secondo la normativa di riferimento
- promuovere insieme al consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale positivo, sostenendo l'autostima, la motivazione e lavorando sulla consapevolezza

IL SINGOLO INSEGNANTE

- segnala al coordinatore eventuali nuovi casi
- fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati
- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

2013/14

I modelli organizzativi didattici nei quali la scuola ha acquisito esperienza e professionalità, sono quelli a 30 e 40 ore settimanali.

Nell'anno scolastico 2013-2014 funzionano n. 12 classi a tempo normale (30 ore) nel plesso Alighieri e n. 9 classi a tempo prolungato, di cui n. 6 (40 ore) e n. 3 (39 ore) nel plesso "Spalatro", utilizzando il criterio della flessibilità didattica e organizzativa (art. 4 c. 2 DPR n. 275/1999).

Nel tempo normale l'azione didattica si articola su frazioni orarie di 60 minuti; invece, utilizzando il criterio della flessibilità didattica e organizzativa (art. 4 c. 2 DPR n. 275/1999), nel tempo prolungato l'azione didattica è impostata su frazioni orario di 55 minuti, in ore curricolari, di laboratorio e di mensa in un insieme unitario e coerente per la piena realizzazione dell'offerta formativa. L'impiego del tempo residuo, da recuperare sia da parte dei docenti sia da parte degli alunni, consente la realizzazione di laboratori di miglioramento, recupero, potenziamento, eccellenza, svolti dai docenti in compresenza, in modo da rendere l'azione didattica ed educativa più efficace.

Tale organizzazione rappresenta la struttura portante dell'offerta formativa anche per il prossimo triennio.

Nel segno della continuità e dell'esperienza già realizzata nel tempo prolungato, si conferma un'ora di approfondimento di musica e, per meglio collegarsi al territorio, vista la naturale vocazione turistica, un'ora di approfondimento di tedesco, 2^a lingua comunitaria.

Se autorizzato, si avvierà anche lo studio dello strumento musicale per gli alunni che, fatta la scelta, supereranno la prova attitudinale.

La proposta complessiva si articola, dunque, in:

1. attività curricolare → fa riferimento al curriculum di base;
2. attività di laboratorio → modalità di insegnamento-apprendimento che può coinvolgere gruppi di alunni di diverso livello ed età, in modo più attivo;
3. progetti → opportunità formative che annualmente arricchiscono i percorsi didattici disciplinari e trasversali, che in alcuni casi si ripropongono per la loro valenza educativa e formativa (come i Giochi Sportivi ad esempio), in generale pianificati ad inizio anno scolastico;
4. proposte esterne → presentate da enti e/o associazioni, valutate in coerenza con le scelte educative della scuola.

Nell'anno scolastico 2013-2014 funzionano n. 12 classi a tempo normale (30 ore) nel plesso Alighieri e n. 9 classi a tempo prolungato, di cui n. 6 (40 ore) e n. 3 (39 ore) nel plesso "Spalatro", utilizzando il criterio della flessibilità didattica e organizzativa (art. 4 c. 2 DPR n. 275/1999).

ORARIO PLESSO "ALIGHIERI"

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 13.30.

ORARIO PLESSO "SPALATRO"

A.S. 2013-2014

Gli alunni entrano alle ore 8.20 ed escono alle ore 13.50 (6 ore da 55 minuti) il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il sabato; il martedì e il venerdì alle ore 16,35 con intervallo per la pausa pranzo di alcune classi dalle 12,55 alle 13,50; altre dalle ore 13,50 alle ore 14,45.

Solo le classi prime, il sabato escono alle ore 12,55, perché classi a 39 ore.

Il tempo residuo da recuperare è organizzato in due ore di laboratorio a settimana per ogni classe e quindi in 41 ore di laboratorio annuali. Tali laboratori, si svolgono durante un rientro pomeridiano, il giovedì, e sono organizzati come segue:

In seguito alla delibera del Collegio docenti del 24 ottobre 2013, i laboratori per l'anno scolastico 2013-2014 sono stati così organizzati:

- nel primo quadrimestre, un primo laboratorio di 18 ore che prevede per ogni classe la presenza di due insegnanti di materie diverse con attività di recupero per i ragazzi con un profitto non sufficiente e attività di potenziamento per gli altri.
- nel secondo quadrimestre, laboratori di musica, arte, scienze motorie e tecnologia, a classi aperte per un totale di 15 ore e un secondo laboratorio: le Olimpiadi dello sport di 16 ore, da effettuare nell'ultima settimana di maggio e nella prima del mese di giugno, in cui tutte le classi saranno impegnate in tornei sportivi.

A.S. 2014/15

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

I modelli organizzativi didattici nei quali la scuola ha acquisito esperienza e professionalità, sono quelli a 30, 36 e 37 ore settimanali.

Nell'anno scolastico **2014-2015** funzionano n. 11 classi a tempo normale (30 ore) nel plesso Alighieri e n. 9 classi a tempo prolungato, di cui n. 2 (37 ore) e n. 7 (36 ore) nel plesso "Spalatro", utilizzando il criterio della flessibilità didattica e organizzativa (art. 4 c. 2 DPR n. 275/1999).

ORARIO PLESSO "ALIGHIERI"

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 13.30.

ORARIO PLESSO "SPALATRO"

Gli alunni entrano alle ore 8.30 ed escono alle ore 13.30, il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il sabato; il martedì e il venerdì escono alle ore 16,30 con intervallo per la pausa pranzo (seconda ricreazione lunga) dalle 13,30 alle 13,50 con un pranzo/ spuntino fornito dalle famiglie.

Le classi II A e II C, che svolgono l'orario settimanale a 37 ore, sono impegnate in un terzo rientro pomeridiano al mercoledì (IIC), al giovedì (IIA), dalle 15,00 alle 17,00 per n. 15 incontri per la classe II C e 10 incontri per la classe II A, distribuiti sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Il terzo rientro per le suddette classi non prevede il tempo mensa.

A.S. 2015/16

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

I modelli organizzativi didattici nei quali la scuola ha acquisito esperienza e professionalità, sono quelli a 30, 36 e 37 ore settimanali.

Nell'anno scolastico **2015-2016** funzionano n. 10 classi a tempo normale (30 ore) nel plesso Alighieri e n. 10 classi a tempo prolungato, di cui n. 2 (37 ore) e n. 8 (36 ore) nel plesso "Spalatro", utilizzando il criterio della flessibilità didattica e organizzativa (art. 4 c. 2 DPR n. 275/1999).

ORARIO PLESSO "ALIGHIERI"

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 13.30.

ORARIO PLESSO "SPALATRO"

Gli alunni entrano alle ore 8.30 ed escono alle ore 13.30, il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il sabato; il martedì e il venerdì escono alle ore 16,30 con intervallo per la pausa pranzo (seconda ricreazione) dalle 13,30 alle 13,50 con servizio a cura delle famiglie

Le classi II A e II C, che svolgono l'orario settimanale a 37 ore, sono impegnate in un terzo rientro pomeridiano (IIIC - IIIA), dalle 15,00 alle 17,00 per n. 15 incontri per la classe III C e 10 incontri per la classe III A, distribuiti sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Il terzo rientro per le suddette classi non prevede il tempo mensa.

A.S. 2013-2014

Classi a tempo normale 30 ore

Curricolo di base	
Materie	n. ore sett.
Italiano,	6h
Storia/Citt. e Cost. ¹ / Geo	4h
Matematica e Scienze	6h
Inglese	3h
Tedesco	2h
Tecnologia	2h
Arte ed immagine	2h
Musica	2h
Scienze mot. e sport.	2h
Religione	1h

Classi a tempo prolungato

Curricolo di base			
Materie	40 ore sett. classi 2[^] e 3[^]	39 ore sett. classi 1[^]A-C	38 ore sett. Classe 1[^]B
Italiano, Storia/Citt. e Cost. ¹ / Geo	15h	15h	15h
matematica	9h	9h	9h
inglese	3h	3h	3h
tedesco	2h	2h	2h
tecnologia	2h	2h	2h
arte ed immagine	2h	2h	2h
musica	2h	2h	2h
scienze mot. e sport.	2h	2h	2h
religione	1h	1h	1h
approfondimento	2h musica	1h musica	1h musica*

¹Nel rispetto della propria autonomia scolastica, per meglio approfondire, promuovere e valorizzare le conoscenze civiche di ogni alunno, il Collegio dei docenti ha deliberato per

l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, comunque inserito nell'ambito storico-geografico, una specifica programmazione e valutazione che contribuisce

**L'ora di approfondimento di musica è stata effettuata grazie alla disponibilità dell' ora di disposizione dell'insegnante.*

A.S. 2014-2015

A. S. 2015-2016

Classi a tempo normale 30 ore

Curricolo di base	
Materie	n. ore sett.
Italiano,	6h
Storia/ Geo	4h
Matematica e Scienze	6h
Inglese	3h
Tedesco	2h
Tecnologia	2h
Arte ed immagine	2h
Musica	2h
Ed. Fisica	2h
Religione	1h

Classi a tempo prolungato

Curricolo di base		
Materie	36 ore sett.	37 ore sett. classi II A-C
Italiano, Storia/ Geo	15h	15h
Matematica	9h	9h
Inglese	3h	3h
Tedesco	2h	2h
tecnologia	2h	2h
arte ed immagine	2h	2h
musica	2h	2h
Ed. fisica	2h	2h
religione	1h	1h
approfondimento		1h musica

¹Nel rispetto della propria autonomia scolastica, per meglio approfondire, promuovere e valorizzare le conoscenze civiche di ogni alunno, il Collegio dei docenti ha deliberato che

l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, sarà impartito da ciascun insegnante, in linea con la programmazione disciplinare ed in base ai bisogni della scolaresca.

**Le ore di approfondimento di musica sono svolte dagli alunni delle classi III A e III C, impegnati nella realizzazione di recital, inerenti le attività didattiche, organizzate anche a classi aperte.*

MIGLIORAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito del miglioramento e dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, la scuola sviluppa

- progetti finanziati dal FIS
- progetti PON finanziati con il Fondo Sociale Europeo
- progetti finanziati dal MIUR, dall'USR Puglia, dall'Ambito Territoriale Ufficio IX di Foggia
- progetti finanziati dalla Regione e/o dalla Provincia
- progetti finanziati con il contributo volontario delle famiglie
- progetti a titolo gratuito in collaborazione con Associazioni e professionisti del territorio

Tra le priorità, di volta in volta individuate e/o sollecitate, in coerenza con le linee d'indirizzo approvate dal Consiglio d'Istituto e di quanto concordato in sede di programmazione di inizio anno scolastico, si definiscono le seguenti tematiche:

- l'integrazione degli alunni portatori di handicap, intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità e il loro successo formativo
- l'educazione alla legalità, ai diritti, al rispetto delle regole intese come base della convivenza civile e del sistema democratico
- l'educazione ambientale nella dimensione interdisciplinare, con la promozione di conoscenze e percorsi di valorizzazione di stili di vita sostenibili (utilizzo energia alternativa, riduzione dei rifiuti e degli sprechi, raccolta differenziata...) oltre che intesa come maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio territorio (ambiente marino, forestale, artistico-paesaggistico, cittadino), rispetto e tutela
- la scoperta e la valorizzazione della storia e del patrimonio artistico, culturale, naturalistico del territorio garganico
- la promozione dello studio della storia contemporanea, anche in preparazione della "Giornata della memoria" e del "Giorno del ricordo"
- l'integrazione degli allievi stranieri
- il sostegno psico-pedagogico ad alunni e genitori (sportello d'ascolto e incontri a tema)
- l'acquisizione di competenze digitali
- il recupero e il potenziamento delle abilità di base
- l'avvio alla conoscenza della lingua latina
- lo sviluppo delle abilità di lettura
- lo sviluppo della pratica sportiva per star meglio con se stessi e con gli altri
- il potenziamento delle abilità musicali

- lo sviluppo delle abilità artistiche
- lo sviluppo delle abilità teatrali – recitazione, ballo, canto, creazione di scenografie
- l'educazione alla salute
- l'educazione stradale
- lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e dei docenti anche per il conseguimento della patente Europea
- lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative per superare momenti di disagio
- l'ampliamento degli orizzonti culturali degli alunni tramite viaggi d'istruzione e visite guidate
- l'approfondimento delle conoscenze civiche, per meglio sviluppare il senso di appartenenza ad una società democratica fondata sul rispetto di regole comuni (anche attraverso la costituzione del consiglio comunale dei ragazzi), e la promozione della cultura della donazione e della solidarietà
- potenziamento delle lingue straniere finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica
- l'educazione al senso di responsabilità attraverso esperienze di pet-therapy
- la formazione e l'aggiornamento dei docenti, per favorire l'uso delle tecnologie nella didattica, il confronto con altre realtà professionali, l'acquisizione di buone pratiche.

Per la realizzazione dei suddetti percorsi tematici, nello sviluppo dei progetti approvati dal Collegio dei docenti, e per gli interventi di recupero, contro la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, grazie alla stipula di accordi e/o convenzioni, la scuola si avvale della collaborazione di Agenzie formative presenti sul territorio locale e nazionale, dalle Associazioni alle parrocchie, di professionisti esperti e con specifiche competenze, della partecipazione attiva delle famiglie degli alunni.

CONTINUITA'

Al fine di consentire ad ogni alunno della Scuola primaria il miglior inserimento possibile nel successivo settore formativo del primo ciclo d'istruzione, nella seconda parte dell'a.s. saranno programmati:

- incontri con i docenti della Scuola Primaria, per informazioni utili ai fini della presa in carico dei singoli alunni, per definire eventuali schede e prove di passaggio (per programmare sulle reali caratteristiche degli alunni), per acquisire i dati delle prove INVALSI
- esperienze didattiche "in situazione" per sperimentare alcuni momenti di lavoro nelle classi prime della sec di I grado

ACCOGLIENZA

Per facilitare e favorire la più ampia e veloce conoscenza della nuova realtà scolastica, sollecitando attraverso attività ed iniziative di diversa valenza, soprattutto utilizzando l'approccio ludico-motorio, lo spirito di appartenenza, il "sentirsi parte" di una comunità educativa impostata sul rispetto, la cura e la qualità delle relazioni.

ORIENTAMENTO

In un'ottica di acquisizione di competenze, ricerca e valorizzazione dei talenti, nella conoscenza e consapevolezza di sé e della propria naturale predisposizione per lo studio dei diversi ambiti disciplinari, la scuola realizza percorsi educativo-didattici per l'orientamento fin dal primo anno di corso, nelle ore curricolari e con attività ed iniziative extracurricolari predisposte dai singoli docenti e dai Consigli di Classe.

PRESEPE VIVENTE

Approfondimento delle conoscenze storico-religiose e sviluppo di capacità recitative, in una rete di collaborazione tra le scuole del Comune, del primo ciclo e dell'Istruzione Secondaria Superiore.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Sviluppo della pratica sportiva, partecipazione ai Campionati Studenteschi, nella prospettiva della prevenzione e promozione della salute, per favorire stili di vita fisicamente attivi, per la crescita umana-sociale-affettiva, per star meglio con se stessi e con gli altri, per acquisire lo spirito della sana e leale competizione.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Organizzazione e partecipazione ad attività ed iniziative a livello d'Istituto, anche con modalità di autoformazione, e promosse a livello nazionale dal MIUR ed da Enti di Formazione, per implementare il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità, al fine di migliorare la qualità della prestazione professionale del personale in servizio presso la scuola, nell'ottica dell'innovazione didattica e della qualità complessiva dell'organizzazione scolastica. Tra le esperienze più significative, la tradizionale partecipazione a Convegni e Seminari del Centro Studi Erickson.

PROGETTI D'ISTITUTO

A.S. 2013/2014

- Corso di vela classi I-II-III
- Coloriamo il nostro futuro classi I-II-III
- Vieste ricorda classi III
- "FRISCHRS FRITZE ? DAS BIN ICH?.." classi I -II
- Latino amico classi III
- Dalla raccolta differenziata alla scuola sostenibile classi I-II-III
- Mini olimpiadi classi I-II-III
- La solidarietà classi I-II-III
- Progetto rete nazionale U.N.E.S.C.O classi I-II-III

PROGETTI D'ISTITUTO

A.S. 2014/2015

- Coloriamo il nostro futuro classi I-II-III
- Vieste ricorda classi II - III
- Teatro a scuola classi I- II- III
- Dalla raccolta differenziata alla scuola sostenibile classi I-II-III
- Mini olimpiadi classi I-II-III
- Tutti dentro- All inclusive classi I- II- III
- Giochi d'autunno
- Aree a rischio

PROGETTI D'ISTITUTO

A.S. 2015/2016

- Progetto "Coloriamo il nostro futuro" classi I-II-III
- Progetto "Teatro" classi I- II- III
- Progetto sportivo "Mini olimpiadi" classi I-II-III
- Progetto "Scioglilingua in tedesco" classi I - II - III
- Progetto "Solidarietà" classi I- II- III
- Progetto "Presepe vivente" classi I- II- III
- Progetto "Cinema" classi I - II- III

- Progetto "Lettura" classi I - II- III
- Progetto "Giornalino scientifico" classi III
- Progetto "Kangourou" classi I - II - III
- Progetto "Laboratorio d'arte" classi I

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa – linee di indirizzo

La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità sia di educare che di istruire i giovani. Fin dalla nascita della moderna Repubblica, pertanto, i genitori e gli insegnanti hanno rivestito un ruolo di grande rilevanza nello sviluppo dei giovani.

Nel tempo, il dettato costituzionale ha avuto varie interpretazioni, a livello normativo e a livello attuativo e le innovazioni introdotte nella scuola hanno fatto progressivamente evolvere l'interpretazione del rapporto scuola/famiglia nella direzione di una relazione via via sempre più interattiva.

La Scuola, luogo di acquisizione delle conoscenze e della coscienza civile, ma ancor più comunità di dialogo, di ricerca ed esperienza nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza e la realizzazione del diritto allo studio proponendo un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra l'Istituzione Scolastica Autonoma, le famiglie e gli studenti. Il rispetto di tale "patto" costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

In base all'art. 5-bis del DPR 235/2007 si stipula quanto segue:

I docenti si impegnano a

- essere puntuali alle lezioni
- rispettare gli alunni e le loro famiglie
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti
- comunicare con chiarezza i risultati delle verifiche scritte ed orali
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare l'alterità
- pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle regolarmente
- non usare in classe il cellulare se non per fini didattici
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola
- rispettare le diversità culturali, la sensibilità altrui
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto
- rispettare gli ambienti, gli arredi ed i laboratori della scuola
- partecipare al lavoro individuale e/o di gruppo
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa
- favorire la comunicazione scuola/famiglia
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a

- conoscere le carte fondamentali d'istituto (Regolamento d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, programmazioni)
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui
- controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi
- assicurare il risarcimento di eventuali danni arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico provocati dal figlio
- controllare periodicamente l'impegno a domicilio e il profitto scolastico.

Alunno/a

Genitore

Dirigente Scolastico

AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**A.S. 2013/2014****PROGETTI** finanziati con il **FIS**

- Corso di vela ref. prof. Cirillo
- Coloriamo il nostro futuro ref. prof.ssa Nardella
- Vieste ricorda ref. prof.ssa Mafrolla classi III
- "FRISCHRS FRITZE ? DAS BIN ICH?.." ref. prof. Di Giovanni
- Latino amico ref. prof.sse Mafrolla e Pecorelli classi III
- Dalla raccolta differenziata alla scuola sostenibile ref. prof. Di Carlo
- Mini olimpiadi ref. prof. Carlino
- La solidarietà ref. prof.sse Leto e Mafrolla
- Progetto rete nazionale U.N.E.S.C.O ref. prof. Carlino

PROGETTI finanziati da altri Enti, Regione, Provincia

- Liberi di scegliere prevenzione del tabagismo
- Unplugged: prevenzione dei comportamenti a rischio
- Disturbi alimentari e corretti stili di vita

PROGETTI finanziati con il contributo dei genitori

- Attività di supporto per l'educazione socio-affettiva
- Sportello d'ascolto
- Insieme è più facile:cooperiamo!

PROGETTI PON finanziati con il Fondo Sociale Europeo

Denominazione	Tipologia progetto	Titolo del progetto	Destinatari
B-1-FSE-2013-73	Competenze metodologiche	<i>Motivando...si</i>	Docenti
C-1-FSE-2013-374	Competenze digitali	<i>Bravi da subito</i>	Alunni
C-1-FSE-2013-374	Competenze linguistiche	<i>Closer to Europe</i>	Alunni
C-1-FSE-2013-374	Competenze trasversali	<i>Mi oriento</i>	Alunni
C-1-FSE-2013-374	Competenze trasversali	<i>We, the dancers</i>	Alunni
C-1-FSE-2013-374	Competenze trasversali	<i>We, the singers</i>	Alunni
C-1-FSE-2013-374	Competenze trasversali	<i>We, the artists</i>	Alunni
D-1-FSE-2013-152	Competenze digitali	<i>Al passo...</i>	Docenti e ATA

AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S.

2014/2015

PROGETTI finanziati con il FIS

- Coloriamo il nostro futuro ref. Prof.sse Ascoli e Sacco classi I- II- III
- Vieste ricorda ref. Prof.ssa Mafrolla classi II – III
- Teatro a scuola ref. Prof.sse Gesmundo - Mafrolla
- Dalla raccolta differenziata alla scuola sostenibile ref. Prof. Di Carlo
- Mini olimpiadi ref. prof. Carlino
- Amico Pc ref. Proff. Carlino- Leto
- Giochi d'autunno; ref. Prof. Giuffreda A.
- Presepe vivente ref. Prof.ssa Possidente

PROGETTI finanziati da altri Enti, Regione, Provincia

- Tutti dentro- All inclusive ref. Prof.ssa Leto
- Progetto aree a rischio ref. Prof.ssa Possidente

PROGETTI finanziati con il contributo dei genitori

- Attività di supporto per l'educazione socio-affettiva
- Sportello d'ascolto
- Insieme è più facile:cooperiamo!

PROGETTI PON finanziati con il Fondo Sociale Europeo se autorizzati

AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2015/2016

PROGETTI finanziati con il FIS

- Coloriamo il nostro futuro ref. Prof.sse Grassi, Ascoli e Sacco classi I- II- III
- Teatro a scuola ref. Prof.sse Gesmundo - Mafrolla
- Giochi d'autunno; ref. Prof. Giuffreda A.
- Progetto solidarietà ref. Prof. Carlino- Leto
- Progetto di scioglilingua in tedesco; ref. Prof.sse Di Giovanni, Scigliano
- Progetto di lingua inglese Kangourou, ref. Prof.ssa Possidente
- Progetto ambiente e solidarietà La risorsa rifiuti, ref, Prof.ssa Possidente, prof. Giuffreda.

PROGETTI finanziati da altri Enti, Regione, Provincia

PROGETTI finanziati con il contributo dei genitori

- Attività di supporto per l'educazione socio-affettiva
- Sportello d'ascolto
- Insieme è più facile:cooperiamo!

PROGETTI PON finanziati con il **Fondo Sociale Europeo** se autorizzati

ALLEGATO N. 3

PIANO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

a. s. 2013-2014

CLASSI PRIME

Viaggio d'istruzione della durata di 3 giorni e 2 notti - Campitello Matese (CB)
28-30 aprile 2014

CLASSI SECONDE

Viaggio d'istruzione della durata di 4 giorni e 3 notti - Spoleto UMBRIA
27-30 aprile 2014

CLASSI TERZE

Viaggio d'istruzione della durata di 7 giorni e 6 notti - SICILIA
11- 16 aprile 2014

USCITA ROMA

20-22 dicembre 2013 - Teatro

CORSO DI SCI

Febbraio/marzo 2014 - CENTRO ITALIA

PIANO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

a. s. 2014-2015

CLASSI PRIME

Viaggio d'istruzione della durata di 3 giorni e 2 notti – (itinerario storico- archeologico,)
28-30 aprile 2015, Paestum, Certosa di Padula, Reggia di Caserta, Positano e costiera amalfitana

CLASSI SECONDE

Viaggio d'istruzione della durata di 5 giorni e 4 notti – (itinerario storico- culturale)
Chiusi, Siena, Bassa Toscana
1-5 maggio 2015 , partecipazione alla rassegna teatrale nazionale “Ragazzi in gamba”, prevista per il 2 maggio 2015

CLASSI TERZE

Viaggio d'istruzione della durata di 7 giorni e 6 notti - (itinerario storico – culturale), Altopiano di Asiago, I luoghi della prima guerra mondiale
15 - 22 aprile

USCITA BARI

Novembre 2014 – Teatro Team , “The Best of Musical”

USCITA FOGGIA

22 gennaio 2015 – Teatro Giordano , Spettacolo su “ La Giornata della Memoria”

PIANO VIAGGI D’ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

a. s. 2015-2016

CLASSI PRIME

Viaggio d’istruzione della durata di 3 giorni e 2 notti – (itinerario storico- archeologico,)
Paestum, Certosa di Padula, Reggia di Caserta, Positano e costiera amalfitana

CLASSI SECONDE

Viaggio d’istruzione della durata di 4 giorni e 3 notti – (itinerario storico- culturale)
Toscana- Firenze e dintorni.

CLASSI TERZE

Viaggio d’istruzione della durata di 7 giorni e 6 notti - (itinerario storico – culturale), Venezia e Vienna , in alternativa Torino e dintorni della durata di 6 giorni e 5 notti (itinerario storico – culturale).

A. S. 2013-2014

DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Pietro Loconte

STAFF DI PRESIDENZA

Collaboratore/Vicario

prof.ssa I. Mancuso

Collaboratore

prof.ssa G. Gesmundo

Direttore dei ss.gg.aa.

dott. ssa R. Iafisco

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Area docenti, coordinamento e attuazione POF

prof.ssa I. Grassi

Area Alunni

prof.ssa T. Nardella

Area Alunni B.E.S.

prof.ssa E. Mafrolla

Tecnologia applicata alla didattica

prof.ssa C. Spalatro

Tecnologia

prof. L. Palazzo

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE

Effettivi: prof.ssa G. Possidente

Supplenti prof. A. Giuffreda

prof.ssa I. Grassi

prof.ssa R. Martucci

prof. A. Ciccone

prof. D. Carlino

STAFF ORGANIZZATIVO D'ISTITUTO

Responsabile Organizzativo di Plesso "Alighieri"

prof.ssa T. Nardella

Responsabile Organizzativo di Plesso "Spalatro"

prof. D. Carlino

Responsabile organizzazione e gestione orario

prof.ssa G. Gesmundo

Responsabile H

prof.ssa T. Leto

Responsabile gruppo sportivo

prof. D. Carlino

Referente INVALSI

prof.ssa I. Mancuso

Referente D.S.A.

prof.ssa G. Possidente

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Datore di lavoro e Coordinatore delle emergenze	prof. Pietro Loconte
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	dott. R. Prencipe
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	non designato

plesso "Alighieri"

Azione	Funzione primaria	Funzione supplente
<i>Decisione ordine evacuazione</i>	<i>Prof. P. Loconte</i>	<i>Prof.ssa I. Mancuso Prof. G. Possidente</i>
<i>Diffusione ordine evacuazione e operazioni connesse</i>	<i>Sig.ra M. Santoro Sig. M. De Vita</i>	<i>Sig. V. D'Orio Sig.ra E. Rinaldi</i>
<i>Controllo operazioni evacuazione</i>	<i>Prof.ssa I. Mancuso</i>	<i>Prof. G. Possidente</i>
<i>Disattivazione impianto elettrico e adduzione gas</i>	<i>Sig. M. De Vita</i>	<i>Prof. R. Cuomo Sig. V. D'Orio</i>
<i>Coordinamento delle operazioni di soccorso</i>	<i>Prof. A. Impagnatiello Prof. A. Ciccone</i>	<i>Prof. G. Possidente</i>
<i>Tentativo di spegnimento del principio di incendio</i>	<i>Prof. A. Giugliano Prof. M. Tardio Prof. G. Basile Sig. M. De Vita</i>	
<i>Addetti all'evacuazione e assistenza alle classi</i>	<i>Prof.ssa I. Mancuso Prof. A. Giuffreda Sig.ra M.Santoro Sig.ra E. Rinaldi</i>	<i>Prof.ssa L. Sabatini Prof.ssa C. Di Giovanni Prof. N. Cirillo</i>
<i>Addetti all'evacuazione e assistenza ai disabili</i>	<i>Prof. G. Possidente Prof. A. Giugliano Prof. R. Cuomo Prof.ssa R. A. Danese Prof.ssa M.L.Rinaldi</i>	
<i>Tenuta registro controlli antiincendio</i>	<i>Prof. A. Giugliano</i>	<i>Prof. L. Palazzo</i>

Plesso "Spalatro"

Azione	Funzione primaria	Funzione supplente
<i>Decisione ordine evacuazione</i>	<i>Prof. P. Loconte</i>	<i>Prof.ssa G. Gesmundo</i> <i>Prof. D. Carlino</i>
<i>Diffusione ordine evacuazione e operazioni connesse</i>	<i>Sig.ra G. Manicone</i> <i>Sig.ra R. Frascolla</i>	<i>Sig. C. Soldano</i> <i>Sig.ra C. Ciociola</i>
<i>Controllo operazioni evacuazione</i>	<i>Prof.ssa G. Gesmundo</i>	<i>prof. D. Carlino</i>
<i>Disattivazione impianto elettrico e adduzione gas</i>	<i>Sig. C. Soldano</i>	<i>Sig.ra G. Manicone</i>
<i>Coordinamento delle operazioni di soccorso</i>	<i>Prof.ssa I. Grassi</i> <i>Prof.ssa Di Giovanni</i> <i>Prof.ssa Mafrolla</i>	<i>Prof.ssa T. Leto</i> <i>Prof.ssa M. Ruggieri</i> <i>Sig. C. Soldano</i>
<i>Tentativo di spegnimento del principio di incendio</i>	<i>Prof. M.E. Di Carlo</i> <i>Prof.ssa G. Gesmundo</i> <i>Prof. L. Palazzo</i> <i>Sig. C. Soldano</i>	
<i>Addetti all'evacuazione e assistenza alle classi</i>	<i>Prof.ssa C. Spalatro</i> <i>Prof.ssa I. Grassi</i> <i>Prof.ssa M. Ruggieri</i> <i>Sig.ra C. Ciociola</i>	<i>Prof.ssa N. Marzio</i> <i>Prof. T. Di Tonno</i> <i>Prof. E. Pastore</i>
<i>Addetti all'evacuazione e assistenza ai disabili</i>	<i>Prof.ssa T. Leto</i> <i>Prof.ssa A. Azzarone</i> <i>Prof. M. Racioppa</i> <i>prof. D. Carlino</i>	
<i>Tenuta registro controlli antincendio</i>	<i>Prof.ssa G. Gesmundo</i>	<i>Prof. L. Palazzo</i>

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente sig.ra Di Vieste Michela.

Consiglieri

DOCENTI	GENITORI	ATA
Mancuso Ida Giuliana	Di Vieste M. Michela	Soldano Carlo
Palazzo Lucio	Grassi Ida	
Possidente Giuseppina	Corso Natale	
Martucci Rosanna	Panzer Silvia	
Gesmundo Grazia	Clemente Francesco	
Di Giovanni Carmela	Balascia M. Rosa	

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico

D.S.G.A.

prof.ssa I. Mancuso,

sig. M. R. Balascia

sig. C. Soldano

sig. ra S. Panzer

ORGANO DI GARANZIA

Dirigente Scolastico, proff. I. Mancuso e G. Gesmundo e, sigg. Corso e Di Vieste

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di presidenza riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

L'ufficio di segreteria garantisce all'utente la celerità di esecuzione delle richieste. E' aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 e dalle ore 13,00 alle ore 14,00

A. S. 2014/15

DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Pietro Loconte

Staff di presidenza

Collaboratore/Vicario

prof.ssa I. Mancuso

Collaboratore

prof.ssa G. Gesmundo

Direttore dei ss.gg.aa.

dott. ssa R. Iafisco

Docenti Funzioni Strumentali al POF

Area docenti, coordinamento e attuazione POF

prof.ssa M. Eleonora Mafrolla

Area Alunni

prof.ssa G. Possidente

Tecnologia

prof. L. Palazzo

Comitato di valutazione del servizio del personale docente

Effettivi:

✓ prof.ssa G. Possidente

Supplenti

prof. A. Giuffreda

✓ prof.ssa I. Grassi

prof.ssa R. Martucci

✓ prof. A. Ciccone

✓ prof. D. Carlino

Staff Organizzativo d'Istituto

Responsabile Organizzativo di Plesso "Alighieri"

prof. A. Giugliano

Responsabile Organizzativo di Plesso "Spalatro"

prof. D. Carlino

Responsabile organizzazione e gestione orario

prof.ssa G. Gesmundo

Responsabile H

prof.ssa T. Leto

Responsabile gruppo sportivo

prof. D. Carlino

Referente INVALSI

prof.ssa I. Mancuso

Referente D.S.A.

prof.ssa G. Possidente

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Datore di lavoro e Coordinatore delle emergenze Prof. Pietro Loconte
 Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Dott. R. Prencipe
 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Prof. D. Carlino

Plesso "Alghieri"

Azione	Funzione primaria	Funzione supplente
<i>Decisione ordine evacuazione</i>	<i>Prof. P. Loconte</i>	<i>Prof.ssa I. Mancuso Prof. G. Possidente</i>
<i>Diffusione ordine evacuazione e operazioni connesse</i>	<i>Sig.ra M. Santoro Sig. M. De Vita</i>	<i>Sig. V. D'Orio Sig.ra E. Rinaldi</i>
<i>Controllo operazioni evacuazione</i>	<i>Prof.ssa I. Mancuso</i>	<i>Prof. G. Possidente</i>
<i>Disattivazione impianto elettrico e adduzione gas</i>	<i>Sig. M. De Vita</i>	<i>Prof. R. Cuomo Sig. V. D'Orio</i>
<i>Coordinamento delle operazioni di soccorso</i>	<i>Prof. ssa G. Possidente Prof. A. Ciccone</i>	<i>Prof. A. Impagnatiello</i>
<i>Tentativo di spegnimento del principio di incendio</i>	<i>Prof. A. Giugliano Prof. M. Tardio Sig. M. De Vita</i>	
<i>Addetti all'evacuazione e assistenza alle classi</i>	<i>Prof.ssa I. Mancuso Prof. A. Giuffreda Sig.ra M.Santoro Sig.ra E. Rinaldi</i>	<i>Prof.ssa L. Sabatini Prof.ssa M. Rana Prof. N. Cirillo</i>
<i>Addetti all'evacuazione e assistenza ai disabili</i>	<i>Prof. G. Possidente Prof. A. Giugliano Prof. R. Cuomo Prof.ssa M. A. Santoro Prof. ssa C. Simone Prof.ssa M.L.Rinaldi</i>	
<i>Tenuta registro controlli antiincendio</i>	<i>Prof. A. Giugliano</i>	<i>Prof. L. Palazzo</i>

Plesso "Spalatro"

Azione	Funzione primaria	Funzione supplente
<i>Decisione ordine evacuazione</i>	<i>Prof. P. Loconte</i>	<i>Prof.ssa G. Gesmundo Prof. D. Carlino</i>
<i>Diffusione ordine evacuazione e operazioni connesse</i>	<i>Sig.ra A. Manzella Sig.ra R. Frascolla</i>	<i>Sig. C. Soldano Sig.ra C. Ciociola</i>
<i>Controllo operazioni evacuazione</i>	<i>Prof.ssa G. Gesmundo</i>	<i>prof. D. Carlino</i>
<i>Disattivazione impianto elettrico e adduzione gas</i>	<i>Sig. C. Soldano</i>	
<i>Coordinamento delle operazioni di soccorso</i>	<i>Prof.ssa I. Grassi Prof.ssa Di Giovanni Prof.ssa Mafrolla</i>	<i>Prof.ssa T. Leto Prof.ssa M. Ruggieri Sig. C. Soldano</i>
<i>Tentativo di spegnimento del principio di incendio</i>	<i>Prof. M.E. Di Carlo Prof.ssa G. Gesmundo Prof. L. Palazzo Sig. C. Soldano</i>	
<i>Addetti all'evacuazione e assistenza alle classi</i>	<i>Prof.ssa R. Armiento Prof.ssa I. Grassi Prof.ssa M. Ruggieri Sig.ra C. Ciociola</i>	<i>Prof.ssa N. Marzio Prof. T. Di Tonno Prof. ssa A. Troia</i>
<i>Addetti all'evacuazione e assistenza ai disabili</i>	<i>Prof.ssa T. Leto Prof. M. Racioppa prof. D. Carlino</i>	
<i>Tenuta registro controlli antincendio</i>	<i>Prof.ssa G. Gesmundo</i>	<i>Prof. L. Palazzo</i>

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente - dott.ssa Michela Di Vieste

Consiglieri

DOCENTI	GENITORI	ATA
Mancuso Ida Giuliana	Di Vieste M. Michela	Soldano Carlo
Palazzo Lucio	Costantino Preziosa	
Possidente Giuseppina	Corso Natale	
Martucci Rosanna	Panzer Silvia	
Gesmundo Grazia	Di Vieste Richard	
Di Giovanni Carmela	Balascia M. Rosa	

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico

D.S.G.A.

Prof.ssa I. Mancuso,

Sig. ra M. R. Balascia

Sig. C. Soldano

Sig. ra S. Panzer

ORGANO DI GARANZIA

Dirigente Scolastico, proff. I. Mancuso e G. Gesmundo e, sigg. Corso e Di Vieste

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di presidenza riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

L'ufficio di segreteria garantisce all'utente la celerità di esecuzione delle richieste.

E' aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 e dalle ore 13,00 alle ore 14,00.

A. S. 2015/2016

DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Pietro Loconte

Staff di Presidenza

Collaboratore/Vicario

prof.ssa I. Mancuso

Collaboratore

prof.ssa R. Martucci

Direttore dei ss.gg.aa.

dott. ssa E. Formiglio

Docenti Funzioni Strumentali al POF

Area docenti, coordinamento e attuazione POF

prof.ssa M. Eleonora Mafrolla

Area Alunni

prof.ssa G. Possidente

Tecnologia

prof. L. Palazzo

Commissione POF

Proff. Mancuso, Martucci, Armiento, Carlino, Giuffreda, Mafrolla, Palazzo, Possidente

Comitato di valutazione

- ✓ Dirigente Scolastico – Prof. Pietro Loconte
- ✓ Prof.ssa Ida Patrizia Grassi
- ✓ Prof. Dario Carlino
- ✓ Prof.ssa Maria Eleonora Mafrolla
- ✓ Sig.ra Annarita Simone
- ✓ Sig. Maurizio D'Arrissi
- ✓ Membro esternoUSR - da nominare

Staff Organizzativo d'Istituto

Responsabile Organizzativo di Plesso " Alighieri"	prof. . D. Carlino
Responsabile Organizzativo di Plesso "Spalatro"	prof.ssa R. Armiento
Responsabile organizzazione e gestione orario	prof.ssa G. Gesmundo
Responsabile H	prof.ssa T. Leto
Responsabile gruppo sportivo	prof. D. Carlino
Referente INVALSI e registro elettronico	prof.ssa I. Mancuso
Referente D.S.A.	prof.ssa G. Possidente

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Datore di lavoro e Coordinatore delle emergenze	Prof. Pietro Loconte
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. R. Prencipe
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig. Carlo Soldano

Plesso "Alghieri"

Azione	Funzione primaria	Funzione supplente
<i>Decisione ordine evacuazione</i>	<i>Prof. P. Loconte</i>	<i>Prof.ssa I. Mancuso Prof. D. Carlino</i>
<i>Diffusione ordine evacuazione e operazioni connesse</i>	<i>Sig.ra M. Santoro Sig. M. De Vita</i>	<i>Sig. V. D'Orio Sig.ra E. Rinaldi</i>
<i>Controllo operazioni evacuazione</i>	<i>Prof.ssa I. Mancuso</i>	<i>Prof. G. Possidente</i>
<i>Disattivazione impianto elettrico e adduzione gas</i>	<i>Sig. M. De Vita</i>	<i>Prof. R. Cuomo Sig. V. D'Orio</i>
<i>Coordinamento delle operazioni di soccorso</i>	<i>Prof. ssa G. Possidente Prof. A. Ciccone</i>	<i>Prof. A. Impagnatiello</i>
<i>Tentativo di spegnimento del principio di incendio</i>	<i>Prof. N. Cirillo Prof. A. Impagnatiello Prof. L. Pagano Sig. M. De Vita</i>	
<i>Addetti all'evacuazione e assistenza alle classi</i>	<i>Prof.ssa G. Scigliano Prof. A. Giuffreda Sig.ra E. Rinaldi</i>	<i>Prof.ssa L. Sabatini Sig.ra Maria Frascolla Prof. N. Cirillo</i>
<i>Addetti all'evacuazione e assistenza ai disabili</i>	<i>Prof. ssa G. Possidente Prof. ssa M. Candelma Prof. D. Carlino Prof. R. Cuomo Prof.ssa M. E. Mafrolla Prof.ssa M. L. Rinaldi</i>	
<i>Tenuta registro controlli antincendio</i>	<i>Prof. D. Carlino</i>	<i>Prof. L. Palazzo</i>

Plesso "Spalatro"

Azione	Funzione primaria	Funzione supplente
<i>Decisione ordine evacuazione</i>	<i>Prof. P. Loconte</i>	<i>Prof.ssa R. Armiento</i> <i>Prof.ssa R. Martucci</i>
<i>Diffusione ordine evacuazione e operazioni connesse</i>	<i>Sig.ra A. Manzella</i> <i>Sig.ra R. Frascolla</i>	<i>Sig. C. Soldano</i> <i>Sig.ra C. Ciociola</i>
<i>Controllo operazioni evacuazione</i>	<i>Prof.ssa N. di Marzio</i> <i>Prof.ssa A. Troia</i> <i>Prof.ssa I. Grassi</i> <i>Prof.ssa R. Armiento</i>	<i>prof. D. Carlino</i>
<i>Disattivazione impianto elettrico e adduzione gas</i>	<i>Sig. C. Soldano</i>	<i>Sig.ra A. Manzella</i>
<i>Coordinamento delle operazioni di soccorso</i>	<i>Prof.ssa I. Grassi</i> <i>Prof.ssa Di Giovanni</i> <i>Prof. A. Giugliano</i>	<i>Prof.ssa T. Leto</i> <i>Prof.ssa M. Ruggieri</i> <i>Sig. C. Soldano</i>
<i>Tentativo di spegnimento del principio di incendio</i>	<i>Prof. M.E. Di Carlo</i> <i>Prof.ssa G. Gesmundo</i> <i>Prof. L. Palazzo</i> <i>Sig. C. Soldano</i>	
<i>Addetti all'evacuazione e assistenza alle classi</i>	<i>Prof.ssa R. Armiento</i> <i>Prof.ssa I. Grassi</i> <i>Prof.ssa M. Ruggieri</i> <i>Sig.ra C. Ciociola</i>	<i>Prof.ssa N. Di Marzio</i> <i>Prof. C. Sperinteo</i> <i>Prof. ssa A. Troia</i>
<i>Addetti all'evacuazione e assistenza ai disabili</i>	<i>Prof.ssa T. Leto</i> <i>Prof. A. Giugliano</i> <i>prof. Ssa S. Rignanese</i> <i>prof.ssa M. Candelma</i> <i>prof. R. Cuomo</i>	
<i>Tenuta registro controlli antincendio</i>	<i>Prof.ssa G. Gesmundo</i>	<i>Prof. L. Palazzo</i>

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente - Sig. Sergio Cianchetta

Consiglieri

DOCENTI	GENITORI	ATA
Mafrolla Maria Eleonora	Cianchetta Sergio	Soldano Carlo
Palazzo Lucio	Simone Annarita	
Possidente Giuseppina	D'Arrissi Maurizio	
Armiento Rosanna	Dirodi Alessandro	
Di Carlo Michele Eugenio	Chinni Antonella	
Grassi Ida	Vescera Maria Silvana	

GIUNTA ESECUTIVA

Presedente - Dirigente Scolastico Prof. Pietro Loconte

Segretario - D.S.G.A. Sig.ra Ernestina Formiglio

Prof.ssa Giuseppina Possidente

Sig.ra Anna Chinni

Sig. Alessandro Dirodi

Sig. Carlo Soldano

ORGANO DI GARANZIA

Presidente - Dirigente Scolastico – Prof. Pietro Loconte

Prof. Lucio Palazzo

Prof. Michele Eugenio Di Carlo

Sig. ra Silvana Vescera

Sig. Sergio Cianchetta

Sig. ra Annarita Simone (supplente)

Sig.ra Anna Chinni (supplente)

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di presidenza riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

L'ufficio di segreteria garantisce all'utente la celerità di esecuzione delle richieste.

E' aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 e dalle ore 13,00 alle ore 14,00.

CONDIZIONI AMBIENTALI DEI PLESSI

Il personale ausiliario assicura il mantenimento di un ambiente pulito ed accogliente. L'istituto organizza l'attività didattica e formativa nei seguenti spazi:

- plesso "Alighieri": n. 10 aule normali, n. 3 aule speciali (lab. linguistico, aula video e LIM, lab. scientifico), biblioteca/sala docenti, n. 3 servizi igienici per alunni, n. 2 servizi igienici per docenti e n. 1 per alunni H
- plesso "Spalatro": Auditorium, n. 10 aule normali, n. 1 aula digitale, n. 5 aule speciali (laboratorio di informatica, lab. Multimediale, lab. musicale, lab. scientifico, lab. artistico), n. 4 servizi igienici per alunni, n. 2 per docenti e n. 1 per alunni H

Per le attività ginnico-sportive l'istituto utilizza nel plesso "Alighieri" il campo di calcetto e il campo di basket all'aperto, nel plesso "Spalatro" la palestra, il cortile della scuola, campo da basket.

Deliberato dal Collegio dei docenti con delibera n. 7 del giorno 7 ottobre 2105

Adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 5 del giorno 11 dicembre 2015